



REGIONE LIGURIA



CITTÀ DI SAVONA



Camera di Commercio
Savona



Consolato Generale di Ungheria
Milano



Consolato Onorario di Ungheria
Genova



Associazione Culturale
Liguria - Ungheria



PROMOZIONE CULTURALE
TURISTICA ED ENOGASTRONOMICA



FORTEZZA DEL PRIAMÀR

CELLETTE
PALAZZO DELLA SIBILLA
Corso Mazzini,1 - SAVONA

da sabato **26** novembre
a domenica **11** dicembre
2016

Inaugurazione
sabato 26 novembre
ore 16.00

Orario: dalle 10,30 alle 18,30
continuato, tutti i giorni

organizzazione evento:
Pietro Bellantone di EventidAmare

Priamàr 2016

Stefano Bigazzi *presenta*

PERSONALI DEGLI ARTISTI

Gianni Carrea
Aurora Bafico
Teresa Fior

Maria Pia Fiorentini
Pier Giorgio Leva
Enrico Merli

Patrizia Targani Iachino
Török Judit

COLLETTIVA DI
Artisti Ungheresi

PriamArt 2016

da sabato 26 novembre
a domenica 11 dicembre
2016

L'inaugurazione si terrà nel Salone della Sibilla
Sabato 26 novembre 2016 alle ore 16.00

INGRESSO LIBERO

Catalogo realizzato dalla Erga Edizioni è gratuito

Orario: tutti i giorni dalle 10.30 alle ore 18.30

FORTEZZA DEL PRIAMÀR

CELLETTE PALAZZO DELLA SIBILLA

Corso Mazzini, 1 - 17100 Savona

Informazioni:

Servizio Cultura e Turismo del Comune di Savona

Tel. 01983105005 - 01083105023

cultura@comune.savona.it

eventidamare@libero.it - tel. +39 3481563966

RINGRAZIAMENTI

Giorgio Manari - Prefetto di Savona

Timaffy Judit Vilma - Console Generale di Ungheria a Milano

Giuseppe M. Giacomini - Console Onorario di Ungheria a Genova

Giovanni Toti - Presidente della Regione Liguria

Ilaria Cavo - Assessore alle Politiche Giovanili e Culturali della Regione Liguria

Ilaria Caprioglio - Sindaco del Comune di Savona

Maurizio Scaramuzza - Assessore agli Eventi e Manifestazioni del Comune di Savona

Luciano Pasquale - Presidente Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona

Marta Sperati e Monica Giusto - Dirigente e Responsabile del Settore Cultura e Turismo del Comune di Savona

Sara Badano e Francesca Liporace - Ufficio gestione spazi della Fortezza del Priamàr di Savona

Igor Aloï - Comandante dei Vigili Urbani di Savona

Stefano Bigazzi - Critico d'Arte, curatore della mostra

Maria Csontos - Addetta Consolare e Segretaria Associazione Liguria-Ungheria

Gianni Carrea e Török Judit, per il prezioso contributo organizzativo

Carmelo Marino - Tecnico delle riprese audio-video

Sponsor tecnici:

Consolato Generale di Ungheria - Milano

Prodotti d'Amare

Via L. Lanfranchi 5/14 - 16121 Genova

Erga Edizioni Genova

Ideazione e progettazione evento:

Pietro Bellantone di EventidAmare

Progettazione grafica e stampa: **Erga Edizioni** - www.erga.it



ProdottidAmare





Le nostre Associazioni sono riuscite a realizzare, nel corso della loro attività, un programma di iniziative artistiche molto articolato ed importante. Facendo riferimento solo alle ultime in senso cronologico: **“PriamArt 2015”** (Savona, Fortezza del Priamàr), **“Arte a Palazzo Doria Spinola”** (Genova 2015), **“Ungheria-Liguria: Musica e Arte”** (Genova, Palazzo Doria Spinola 2015), **“Artisti Liguri a Budapest”** (Budapest 2016), con la partecipazione di cinque allievi del Liceo Artistico genovese Klee-Barabino, condotti dal loro docente

Franco Buffarello, presente con alcune opere.

Con **“PriamArt 2016”** (V edizione), siamo riusciti a creare – all’interno della suggestiva Fortezza – un evento nell’evento: quindici artisti, sette italiani e un’ungherese, presenteranno 100 opere di pregevole livello all’interno di mostre individuali e collettive. Nel passato abbiamo affidato la cura delle nostre esposizioni ad eccellenti critici come **Germano Beringheli, Luciano Caprile, Daniele Grosso Ferrando, Stefano Bigazzi**. E proprio Stefano Bigazzi, prestigioso critico e storico d’Arte, presenterà il catalogo e gli artisti partecipanti durante l’inaugurazione della manifestazione.

Concluderemo il 2016 con il Concerto pianistico **“Omaggio a Béla Viktor János Bartok”**, nel 135° anno dalla nascita del compositore e pianista magiaro. L’incontro musicale si terrà venerdì 16 dicembre, alle ore 17.00, presso il Salone del Consiglio Metropolitano di Palazzo Doria Spinola di Genova. **Davide Pietro Runcini**, giovane pianista e virtuoso compositore genovese presenterà ed eseguirà musiche di **Béla Bartok** e di **Ferenc Liszt**. Colgo l’occasione per ringraziare: **Giorgio Manari**, Prefetto di Savona, l’Amministrazione Comunale di Savona, **Ilaria Caprioglio**, Sindaco e **Maurizio Scaramuzza**, Assessore agli Eventi e Manifestazioni del Comune di Savona, **Timaffy Judit Vilma**, Console Generale di Ungheria a Milano, **Giuseppe Michele Giacomini**, Console Onorario di Ungheria a Genova, **Stefano Bigazzi, Gianni Carrea, Török Judit**, la **Erga edizioni** di Genova e **Maria Csontos**, addetta consolare e Segretaria dell’Associazione Liguria-Ungheria.

Pietro Bellantone

*Presidente delle Associazioni Culturali
EventidAmare e Liguria-Ungheria*



Il Prefetto di Savona



Sono davvero onorata che la città di Savona abbia scelto proprio l'Ungheria ed i suoi artisti da metterli in focus nell'edizione di quest'anno della prestigiosa rassegna di PriamArt.

La mostra e gli eventi annessi daranno modo ai nostri artisti di far conoscere l'arte contemporanea ungherese ad un pubblico internazionale, creando un importante momento in cui l'artista, collezionisti ed i presenti potranno confrontarsi in un contesto prestigioso quale è la Fortezza del Priamàr.

Ringrazio agli organizzatori di PriamArt, il Consolato Onorario di Ungheria in Genova, l'Associazione Culturale Ungheria-Liguria per aver curato e reso possibile la partecipazione degli artisti ungheresi, e auguro alla mostra un grade successo di pubblico .

Timaffy Judit Vilma

Console Generale di Ungheria



Consolato Generale di Ungheria
Milano



Sono davvero onorata che la città di Savona abbia scelto proprio l'Ungheria ed i suoi artisti da metterli in focus nell'edizione di quest'anno della prestigiosa rassegna di PriamArt.

La mostra e gli eventi annessi daranno modo ai nostri artisti di far conoscere l'arte contemporanea ungherese ad un pubblico internazionale, creando un importante momento in cui l'artista, collezionisti ed i presenti potranno confrontarsi in un contesto prestigioso quale è la Fortezza del Priamàr.

Ringrazio gli organizzatori di PriamArt, il Consolato Onorario di Ungheria in Genova, l'Associazione Culturale "Ungheria-Liguria" ed "EventidAmare" per aver curato e reso possibile la partecipazione degli artisti ungheresi, e auguro alla mostra un grande successo di pubblico.

Timaffy Judit Vilma

Console Generale di Ungheria



Consolato Onorario di Ungheria
Genova



Per la quinta volta le “cellette” del Priamàr ospitano in Savona la Mostra di arte contemporanea ideata da EventidAmare e realizzata, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con l’Associazione Culturale Liguria-Ungheria.

Ovviamente è per me fonte di grande soddisfazione constatare che il legame tra le terre che più amo, si consolida nel tempo. Ringrazio di questo la comunità Ligure e quella Ungherese che si riconosce nella Liguria, ove è da sempre armoniosamente inserita, quale sua seconda patria.

Inutile dire che l’arte e la cultura in senso lato non costituiscono un accessorio dell’identità ma ne rappresentano la sostanza. Aiutano a capire la storia, danno senso e prospettiva alla vita degli individui e delle collettività, consentono di meglio definire se e su cosa valga la pena distinguersi e,ove del caso, dividersi, contestualizzano il peso delle stesse decisioni economiche e la loro finalità ultima al servizio dell’uomo e delle sue aggregazioni politiche e sociali.

Le otto personali e la collettiva di artisti italiani ed ungheresi, pittori e scultori, penso siano un contributo in questa direzione. A ogni livello, locale e transnazionale, se ne sente il bisogno in un tempo in cui le bussole sembrano esse stesse disorientate.

Credo anche che uno dei compiti dell’artista sia, oggi più che mai, quello di cogliere ,oltre le apparenze, lo spirito e l’essenza della realtà, per aiutarci a comprenderla e, perché no, a migliorarla.

Dove i sondaggi di opinione falliscono nel descrivere il presente e “predire” il futuro rimane ,forse, l’intuizione dell’artista lo strumento attraverso il quale sarà possibile comprendere il fondo delle cose e aiutare il nostro attuale disorientamento a ritrovare voglia e capacità di imprimere una direzione ragionevole verso il domani, oltre il frastuono di questo tempo e le ansie impotenti e/o inadeguate che esso genera.

Giuseppe M. Giacomini

Console Onorario di Ungheria a Genova



CITTÀ DI SAVONA



La rassegna PRIAMART è divenuta un appuntamento ormai abituale nelle Cellette del Priamàr. L'edizione 2016 presenta un progetto di più ampio respiro internazionale, che vede le Associazioni Culturali "EventidAmare" e "Liguria Ungheria" collaborare con il Consolato Onorario di Ungheria di Genova e il Consolato Generale di Ungheria di Milano.

Una pregevole iniziativa il cui obiettivo principale, pienamente condiviso dall'Amministrazione Comunale, è favorire l'incontro e il confronto volti all'arricchimento culturale e alla crescita dell'espressione artistica.

La pittura, la scultura, la ceramica, che trovano in Liguria un fecondo territorio, colloquiano con le opere di artisti stranieri per uno scambio di sperimentazioni, tecniche, espressioni. E, nel contempo, offrono al pubblico la possibilità di conoscere la sensibilità artistica maturata recentemente in altri Paesi. Nell'ottica di uno sviluppo della vocazione turistica del nostro territorio, con spirito di accoglienza, gli artisti ungheresi ospiti avranno l'occasione di scoprire e conoscere il Complesso Monumentale del Priamàr e innamorarsi della nostra Città, con l'auspicio che possa diventare, per loro, una fonte di ispirazione.

Una importante opportunità di crescita che accomuna espositori e visitatori. L'incontro tra due culture lontane, ma al tempo stesso molto vicine, all'insegna dell'arte e della cultura.

Ilaria Caprioglio

Sindaco di Savona

REGIONE LIGURIA CITTÀ DI SAVONA REGIONE TIRRENA GALILEO DI INNOVATIONE

PriamART

Germano Beringhelli
Luciano Caprile presentano

Dipinti di
Gianni CARREA
Flavio COSTANTINI
Enrico MERLI
Lucio NOCENTINI

dal 19 maggio al 10 giugno 2012

FORTEZZA DEL PRIAMAR
Cellette Palazzo della Sibilla - Corso Mazzini, 1 - SAVONA

REGIONE LIGURIA PROVINCIA DI SAVONA CITTÀ DI SAVONA REGIONE TIRRENA GALILEO DI INNOVATIONE

Germano **BERINGHELLI** e Luciano **CAPRILE**
presentano

PRISM ART

dal 7 al 22
DICEMBRE
2013

FORTEZZA DEL PRIAMAR
Cellette Palazzo della Sibilla
Corso Mazzini, 1 - SAVONA

PERSONALI DEGLI ARTISTI
Giorgio ANGELINI
Gianni CARREA
Leonardo Alberto CARUSO
Enrico MERLI

organizzazione evento: **Pietro Bellantone** di EventiAmare

REGIONE LIGURIA CITTÀ DI SAVONA REGIONE TIRRENA GALILEO DI INNOVATIONE

Daniele Grosso Ferrando presenta

PriamArt 2015
MOSTRA D'ARTE COLLETTIVA

Aurora BAFICO
BERZSENYI Balázs
Francisca BRAVO
Rosa BROCATO
Franco BUFFARELLO
Marina CARBONI
Leonardo Alberto CARUSO
Maria Pia FIORENTINI

Anna MARINI
Enrico MERLI
Lucio NOCENTINI
Nadia PONTE
Matilde PORCILE PEZZONI
Paola RAPETTI
Alberto SCARCELLA
Ondina UNIDA

da domenica 6 a sabato 19 settembre 2015
SAVONA - FORTEZZA DEL PRIAMAR
CELLETTE PALAZZO DELLA SIBILLA - Corso Mazzini, 1 - SAVONA

organizzazione evento: **Pietro Bellantone**

REGIONE LIGURIA CITTÀ DI SAVONA REGIONE TIRRENA GALILEO DI INNOVATIONE

Stefano Bigazzi presenta

PriamArt

Giannetto
Giorgio
Franco
Gianni
Luciano
Mariagiovanna
Enrico
Paola

PERSONALI DEGLI ARTISTI
FIESCHI
ANGELINI
BUFFARELLO
CARREA
CAVIGLIA
FIGOLI
MERLI
PASTURA

FORTEZZA DEL PRIAMAR
Cellette Palazzo della Sibilla
Corso Mazzini, 1 - SAVONA

dal 19 luglio
al 4 agosto 2014

Orario: dalle 10.00 alle 18.00
continuato, tutti i giorni

organizzazione evento: **Pietro Bellantone** di EventiAmare

PriamArt 2016



di **Stefano Bigazzi**

Corre oltre l'orizzonte PriamArt, antologia artistica europea nelle cellette del Palazzo della Sibilla. Nella fortezza savonese dunque si consuma la rassegna ideata e organizzata da **Pietro Bellantone** per EventidAmare che ha voluto sviluppare l'idea di manifestazione internazionale anche come occasione per promuovere la cultura e pure la conoscenza del territorio ligure all'estero, in questo caso attraverso un interessante confronto con l'arte ungherese.

Torna al Priamàr con i pezzi della nuova e recente produzione **Gianni Carrea**. Incessante e sorprendente la progressione di questo artista, che intende stupire e riesce nell'intento, con alcuni lavori freschi di studio accanto a una galleria di ritratti africani memoria storica e bagaglio culturale imprescindibile del suo catalogo. Sono uomini e donne già conosciuti – ma in altre vesti, se così si possono definire – in un primo tempo secondo la più

nota poetica iperrealista dell'artista, che negli ultimi anni si è evoluta in una narrazione anche astratta, dalla felice ricchezza cromatica che estrae i personaggi da un contesto antropologico storicizzato per ulteriori importanti spunti narrativi, nei volti che manifestano intense espressioni. Un tale approccio vale egualmente per la rappresentazione degli animali, soggetti particolarmente amati da Carrea. Una fauna che mostra un evidente carica simbolica, guardando al mondo selvaggio cui provengono e da questo trasferiti sulla tela dove trovano una nuova vita, luminosa, ancora più colorata, tanto vibrante nelle pennellate da stordire l'osservatore. Una meravigliosa esplosione di colore, ancora più astratta e suggestiva, potente. Un elefante, uno struzzo immersi nel bianco nel quale il soggetto, cui appartiene la sola ombra, spicca. O la materica "Arsura", così significativa e credibile, e le decostruzioni di un leone, di un coccodrillo, dall'inaspettata grandezza scenica. Singolare la serie di paesaggi di **Aurora Bafico**, per la pregevole originale scelta di descrivere la Val Bisagno, depurandola dei luoghi comuni e restituendole l'immagine di campagna urbana senza tempo. Scorci di città incontaminata – Preli, Molassana, Struppa – immersi in una opalescente lucentezza, nei colori della natura attenuati. Il risultato è una geografia forse poco conosciuta, un piccolo mondo antico dai re-

taggi contadini e sopravvissuto nell'immaginario dei gitanti, delicato, deserto - non un'anima viva, lungo l'antico acquedotto, i boschi, l'accento di un borgo in costa sullo sfondo, quasi con una punta dolce di nostalgia, una pace interiore conquistata a piccoli passi sui sentieri che lasciano la quotidianità rumorosa giù, a valle.

Contrappasso visivo è l'opera di **Teresa Fior**. La pittrice descrive frammenti di luoghi altrettanto deserti, in interno. Evocano presenze, lasciano intendere come qualcuno si sia appena allontanato, è stato. È nei paraggi, forse. Forse si materializzerà, forse. Nel frattempo resta la visione della sua esistenza reale. Una borsa, una sedia, un asciugamano, un cavallo a dondolo, qualcosa che c'è e che testimonia con la certezza dell'assenza l'inevitabilità della presenza (e allorché questa si manifesta, ecco una figura di bambina colta parzialmente, in parte nascosta in parte svelata). Sono quadri meditativi, dalla composizione rarefatta dei toni pastello, capaci di esprimere la tranquillità di un silenzio introspettivo.

Le geometrie di **Maria Pia Fiorentini** sono l'espressione di un ordinato discorso su più piani dimensionali. Un fondo astratto, dalle corpose e dense campiture, sul quale innestare un successivo ragionamento, con l'apparizione di

un albero i cui rami si librano (“Estate”) o di un altro la cui anima scheletrica indica lo spogliarsi della natura (“Inverno”).

Appartiene in qualche modo alla cultura della contemporaneità l’idea di dissolvimento, piuttosto di scioglimento (la “società liquida” di Zygmunt Bauman) nelle trascrizioni digitali di **Pier Giorgio Leva**. Nature morte e paesaggi perdono ogni consistenza e solidità per ricomporsi in una sostanza fluida, operazione che segue un procedimento fotografico e successivamente pittorico, destrutturando la figura senza allontanarla dal suo stato reale. Di conseguenza essa resta visivamente tale, mentre concettualmente si propone a una necessaria diversa interpretazione, sino allo stravolgimento più accentuato come per “Las Vegas by night” e “Spiriti irrequieti”.

Celeste è il colore dominante nei lavori di **Enrico Merli**, che divide la narrazione tra paesaggio e ritratti. Un cielo notturno, dall’indecifrabile sorgente luminosa, segna una deserta piazza Santa Brigida che Fabrizio De André (“Il poeta”) domina su un accordo alla chitarra. Poi sono tele che testimoniano Genova e la Liguria, nei contrasti cromatici della terra – la roccia, le case – del mare, è ancora il cielo,

che trascolora in un tramonto dalla nuvolaglia materica impressionista o uno scorcio di costa (uno spicchio del mare, una prospettiva che rammenta Rubaldo Merello) nettamente luminoso.

Più sfumati, in qualche maniera, i personaggi, per lo più figure femminili, tra cui alcuni convincenti nudi che l’autore sa comporre con eleganza. Sono donne che guardano oltre un indefinito orizzonte, da “Ecce mulier” a “Un tuffo al cuore”, e alle quali Merli induce il sentimento.

Creativa tutto sommato a oltranza, **Patrizia Targani Iachino**, tra design, arredo, molta scrittura – narrativa, in prima istanza – e arte, declinata con l’interesse verso il mondo animale, ovvero i cavalli, estrapolati da un contesto naturale, quasi statuari, assegnati a una sorta di dimensione fantastica, sia essa quella di una fiaba o di una giostra, recuperando in questo modo – evidente il riferimento alla sua attività di scrittrice – le diverse esperienze della sua quotidianità artistica.

Eclettica, visionaria, **Török Judit** lavora su più dimensioni con più materiali, in fondo comprensibile esito di una formazione tra due paesi è più scuole, sperimentando e accogliendo sempre nuove proposizioni – ma senza trascurare approfondimenti attraverso lo studio e la cri-

tica, praticando l'arte e divulgando quella degli altri – che si manifestano in un'opera di notevole complessità. Disegna, cita, sovrappone, tra citazioni e simbolismi, per realizzare un interessante percorso in cui figure e parole si succedono con coerenza. Quadri, installazioni, fotografie, Török non rinuncia ad alcuna tecnica per ottenere esiti di suggestiva lettura, inserendo strutture, utilizzando fonti di luce, disponendo tali materiali in una teatrale composizione scenografica.

Török Judit è il punto di contatto con gli artisti ungheresi che partecipano a questo scambio culturale, portando allo spettatore una ricca antologia che ha nella scultura linguaggio determinante. Tra i temi considerati, inoltre, anche una visione del paesaggio mediterraneo, quasi un diario di viaggio in Liguria, come per esempio testimonia “Tetti di Cipressa” di **Deli Ágnes**, opera in legno in cui è il vuoto a conseguire diretta importanza. **G. Heller Zsuzsa** a sua volta rappresenta con un manufatto in ceramica “il ricordo del Mare”, che ansia volta richiama “Venere”, evocazione della mitologia

classica nell'interpretazione di **Turcsány Villő**. Ancora scultura nell'opera “Senza titolo” di **Ézsiás István**, geometrie di marmo e ferro, materiali – nuovamente – accostabili alla classicità, dall'architettura all'epica.

Gàbor Àron con “Flusso di luce” riporta il discorso sull'astrattismo, mentre **Šwierkiewicz Róbert** propone un olio su cartone datato 1970, “Omaggio a Gulacsy”, riferimento al pittore ungherese Lajos Gulacsy (1882-1932), pittore influenzato dai Preraffaelliti e dal simbolismo.

Delicato e appariscente infine nell'esplosione cromatica l'Arlecchino di **Végh András**, efficace nella scelta di affidare al colore la fisionomia del personaggio la cui identità è nel costume.

Una galleria internazionale notevole, per concludere, spunto di riflessione sul presente e punto di partenza per ulteriori confronti con vista sul futuro.

Priam Art 2016



Stefano Bigazzi presenta

PERSONALI DEGLI ARTISTI

Gianni Carrea

Aurora Bafico

Teresa Fior

Maria Pia Fiorentini

Pier Giorgio Leva

Enrico Merli

Patrizia Targani Iachino

Török Judit

COLLETTIVA DI

Artisti Ungheresi

Gianni CARREA



SUGGESTIONE

olio su tela 70x50 cm, 2016

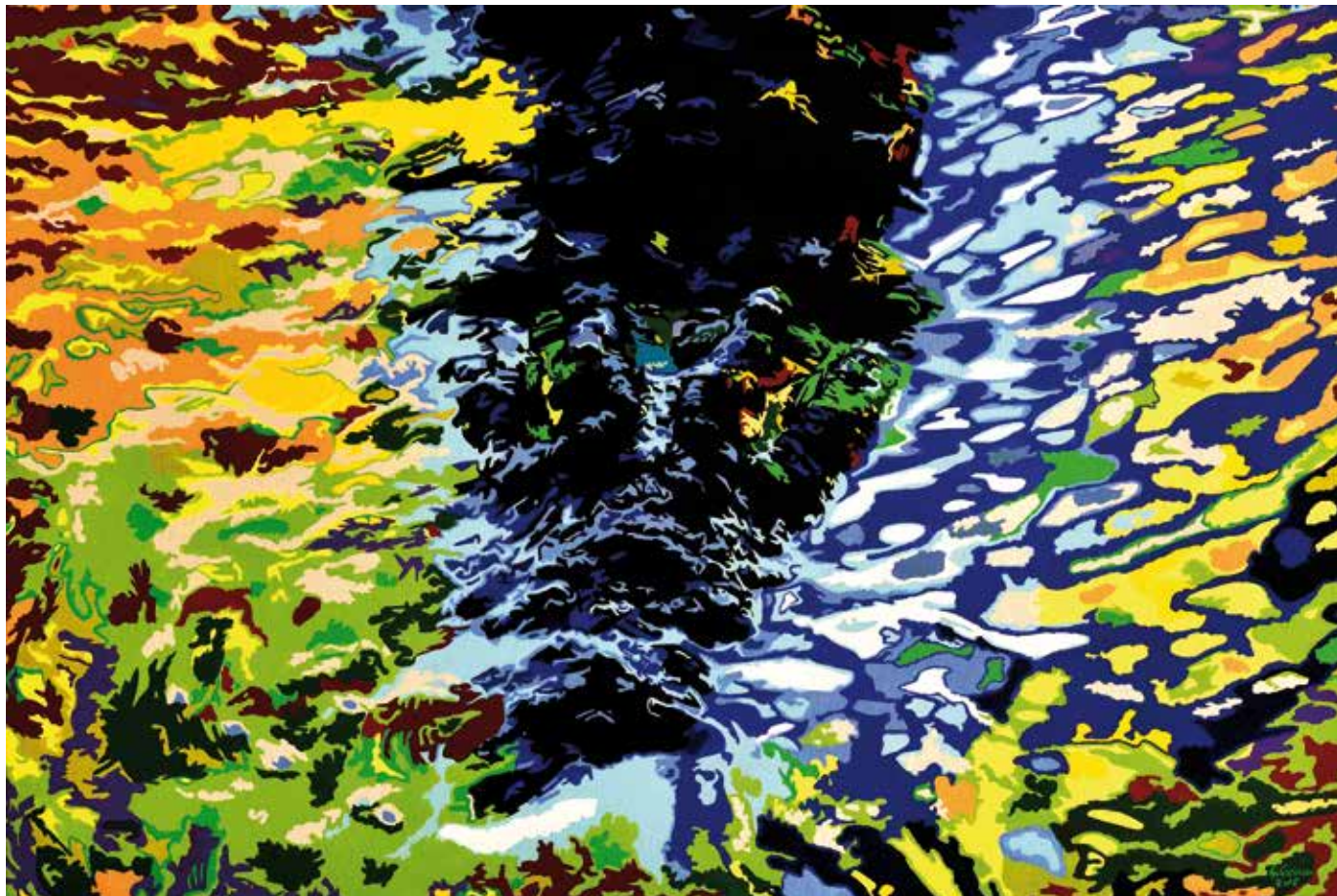
Nato il 21 febbraio 1942 a Serravalle Scrivia (AL). Laureato in Lettere e filosofia, vive e lavora a Genova. Pittore figurativo iperrealista, è particolarmente interessato ad immagini di animali e personaggi della Savana africana, dove si reca da 38 anni, riportando con grande realismo emozionanti primi piani. Dal 1974 ha tenuto numerose mostre personali e collettive, tra le quali vanno ricordate soprattutto quelle svolte a Friburgo (1990) a Firenze (1977), Ferrara (1978), Napoli (1987), Alessandria (2010) e Museo Civico Andrea Doria di Genova (2010), Priamàr Savona (2011), Centro Civico Buranello di Sampierdarena (2012), Comune di Albisola Superiore (2014) e al Museo Navale di Genova Pegli (2014), Museo di Sant'Agostino Genova (2016), Budapest Galleria Civica (2016), Villa Durazzo Genova (2016).

Tra molti altri si sono occupati del suo lavoro: H. D. Agazzi, F. Ballero, G. Beringheli, P. Bertogli, S. Bigazzi, M. Bocci, A. Boschi, G. F. Bruno, S. Campese, A. Calvi, D. Cassinelli, L. Castellini, L. Caprile, D. Crippa, E. Crispolti, V. Conti, F. Derme, F. Farina, G. Fieschi, F. Galardi, H. Huber, L. Inga-Pin, M. Loreto, M. Lussana, G. Mascherpa, M. Michieli, P. Minetti, S. Paglieri, T. Paloscia, A. M. Pero, B. Poggio, S. Rosso, R. Rotta, E. Schenone, A. Taddei, N. Verga, M. Vescovo, C. Viazzi, F. Vincitorio, G. Volpara.

Segnalato per il premio Bolaffi nel 1977 (Germano Beringheli), 1978 (Tommaso Paloscia), 1979 (Gianfranco Bruno), 1983 (Gianfranco Bruno).

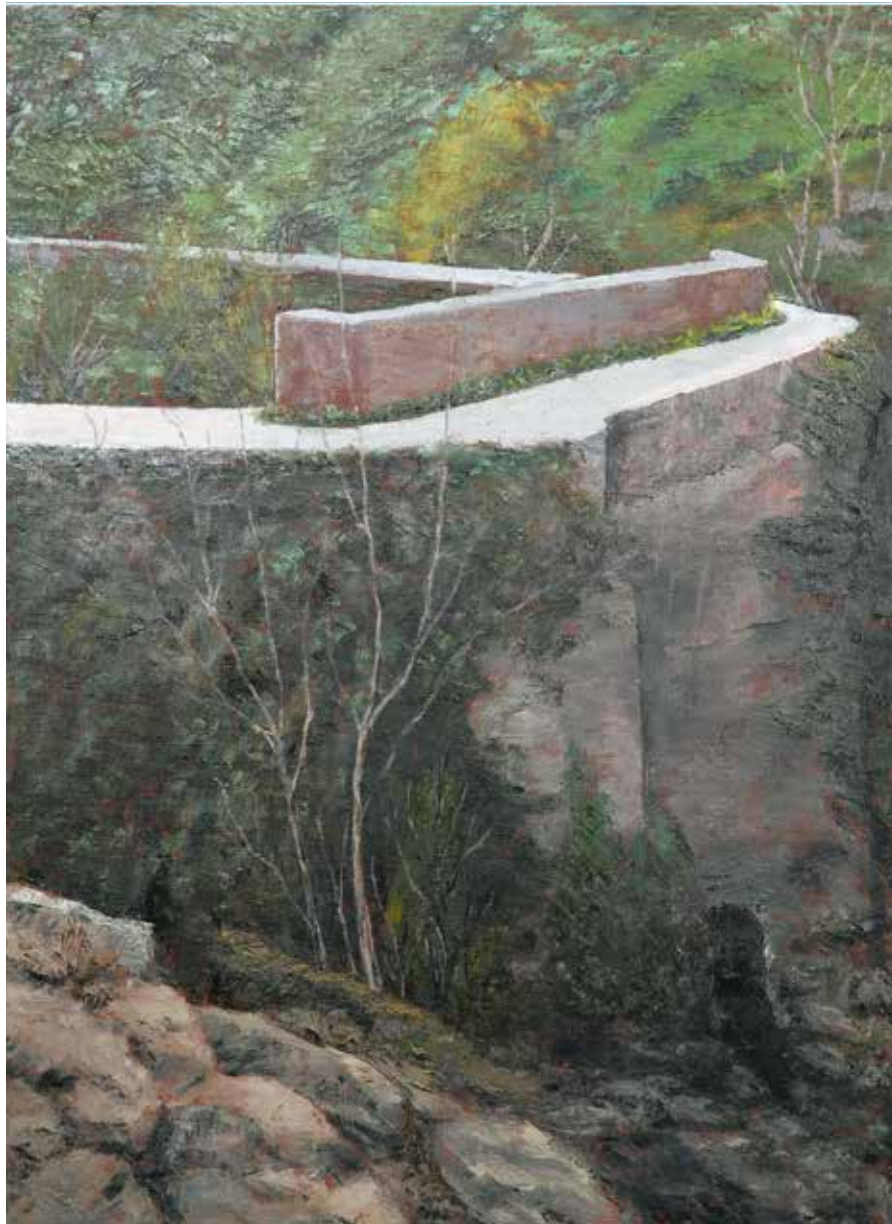
I suoi lavori sono esposti permanentemente nel suo show-room in Via E. Salgari 71 B - Genova Pegli. In 39 anni, consecutivi, si è recato 99 volte in Africa effettuando oltre 290 safari fotografici.

Contatti: www.giannicarrea.com - gianpitt@libero.it



A PELO D'ACQUA
olio su tela 50x75 cm, 2016

Aurora BAFICO



Durante gli anni d'insegnamento nella scuola elementare, Aurora Bafico ha cercato di trasmettere agli alunni, oltre ai principi base del sapere e della convivenza civile, l'interesse per le diverse forme di espressione artistica e la conoscenza di Genova nei suoi molteplici e differenti aspetti. Sviluppata nel tempo la sua profonda vocazione per l'arte figurativa alla scuola di validissimi pittori, ha continuato a cercare di comunicare l'amore per la sua terra scegliendo sovente come soggetti del suo dipingere scorci di paesi e località liguri della Riviera e dell'entroterra.

Le mostre personali dedicate a "Liguria... la mia terra": 2001 Centro d'arte Grattacielo - Cisano sul Neva - 2003 Centro Civico Quarto di Genova 2004 Sala Circo-scrizione IX Levante - 2006 Interno 2 - Saluzzo - 2007 Castello di Nervi - 2010 "Dalla Liguria alla Pietra di Bismantova" a Castelnovo ne' Monti (RE). Le altre mostre personali a Genova: 2005 "Club

PONTE - CANALE SUL RIO CICALA
olio su tela 70x50 cm, 2006

dei Borghi più belli d'Italia: i nove della Liguria" - Loggia della Mercanzia - 2008 "L'antico acquedotto nei colori di Aurora Bafico - da La Presa alla Fontana di Cannoni" - 2008 Sala Mostre Biblioteca Berio - 2009 Inaugurazione Casetta della Pace - via Tortona - 2009 Biblioteca Saffi, Molassana - 2009 Villa Spinola Narisano di Cornigliano - 2010 Chiostro di Santa Maria del Prato, Albaro - 2013 Casa Beata Chiara, Pontedecimo - "Tréuggi e fontànn-e de Zena": 2014 Palazzo Ducale Genova - 2015 "Salone di Rappresentanza Municipio IX Levante", Nervi.

Dal 1986 moltissime le collettive delle quali è impossibile fare l'elenco completo: l'ultima "Artisti liguri a Budapest, nel 2016 presso il MKISZ. L'intero percorso dell'acquedotto è ora in un video a disposizione delle scuole.

*Contatti: cell. +39 347 9731697
aurorabafico@alice.it*

ORATORIO DI SAN ROCCO
olio su tela 70x50 cm, 2007





Nasce a Genova, si diploma al Liceo artistico Niccolò Barabino e nel 1982 si laurea a pieni voti in Scienze Biologiche. Vive e lavora a Genova: dal 2007 è titolare della ditta di grafica d'arte ERREFFE. Nell'ambito degli studi naturalistici condotti sul campo ricorre alla rappresentazione grafica e pittorica quale strumento d'espressione e mezzo privilegiato per approfondire l'analisi e una più articolata conoscenza della realtà studiata. Svolge l'incarico di Professore a contratto nel Laboratorio di Disegno della Facoltà di Architettura di Genova con cicli di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche sull'uso del colore e delle tecniche nella rappresentazione grafica e pittorica. Dal 2006 è presente nel Dizionario degli artisti liguri a cura di Germano Beringheli, per i tipi di De Ferrari, Genova. Negli anni 1994 e 1998 si è aggiudicata rispettivamente il primo e il secondo premio nel concorso «Premio Teglia» di pittura, che ha sede a Genova.

Dal 1991 ha tenuto mostre personali e collettive a Roma, a Genova, in Liguria, in Ungheria. Tra le più recenti si ricordano Centro Civico Buranello di Genova (2012), Palazzo della Nuova Borsa a Genova (2013), Museo Civico di Storia Naturale G. Doria a Genova (2014), Museo di Sant'Agostino (2015) a Genova, Galleria Civica di Budapest (2016). Sue opere figurano in collezioni private in Liguria, nel Principato di Monaco, in Germania e nel Regno Unito.

Si sono occupati del suo lavoro Germano Beringheli: « [...]

LUCE DI PRIMAVERA

Pastello su cartone, 100x50 cm, 2008

nell'impiego delle delicate sfumature dei colori a pastello – si deve osservare e ripetere, ancora, che protagonista con il colore, è lo spazio, uno spazio spesso interstiziale, invaso di silenzio, conchiuso in sé da oggetti d'intima presenza o di elusiva assenza [...] »(2009) ; Flavia Cellerino: «[...] una delicatezza a tratti languida, che negando l'ostentazione coloristica, sfugge anche al completo svelamento: sfugge dietro l'angolo della porta socchiusa, sborda nel vaso di fiori che termina oltre, nell'angolo della seggiola tagliato. Li sta il confine e l'incontro con l'umanità: qualcuno è passato in quelle stanze, ha appoggiato sottovesti, ha aperto porte, acceso luci, sistemato oggetti, piegato origami delicati, qualcuno ha raccolto limoni [...]» (2012); Stefano Bigazzi: «[...] composizione per lo più dalla connotazione onirica, di cui le sfumature producono una visione costantemente nebulosa, eterea, [...] il cui dato saliente è la rappresentazione dell'assenza, in uno spazio fermo, silenzioso, lontano dal presente, come la stesura di un bozzetto di scena teatrale , in attesa del debutto [...]» (2015); Daniele Grosso Ferrando: « [...] un registro intimista fatto di atmosfere sospese quasi metafisiche, di spazi silenti, di angoli nascosti, di piccoli oggetti che riaffiorano, indistinti e sfumati da ricordi lontani e ritrovati» (2016).

Contatti:

erreffe07@tiscali.it

www.behance.net/teresafior

ATTIMI SOSPESI

Pastello su cartone, 100x50 cm, 2008



Maria Pia FIORENTINI



COMPOSIZIONE

Tecnica mista su tela, 60 x 80 cm, 1996

Maria Pia Fiorentini è nata a Bologna, dove ha vissuto fino al 1980, prima di trasferirsi a Genova, dove tuttora abita e svolge la sua attività artistica. Ha frequentato l'Istituto Magistrale, nonostante le fossero stati consigliati studi con indirizzo artistico. Appassionata da sempre di arte, ha iniziato a dipingere da autodidatta. Sin dai primi anni sessanta ha indirizzato la sua ricerca verso il linguaggio astratto, studiando e approfondendo l'opera dei suoi maggiori esponenti. A Genova ha aperto uno studio insieme ad altri artisti locali, intensificando la sua attività e partecipando per la prima volta ad una mostra collettiva nel '90. La sua prima personale è invece del '94, sempre nel capoluogo ligure. Ha in seguito



esposto anche a Bologna e Roma.

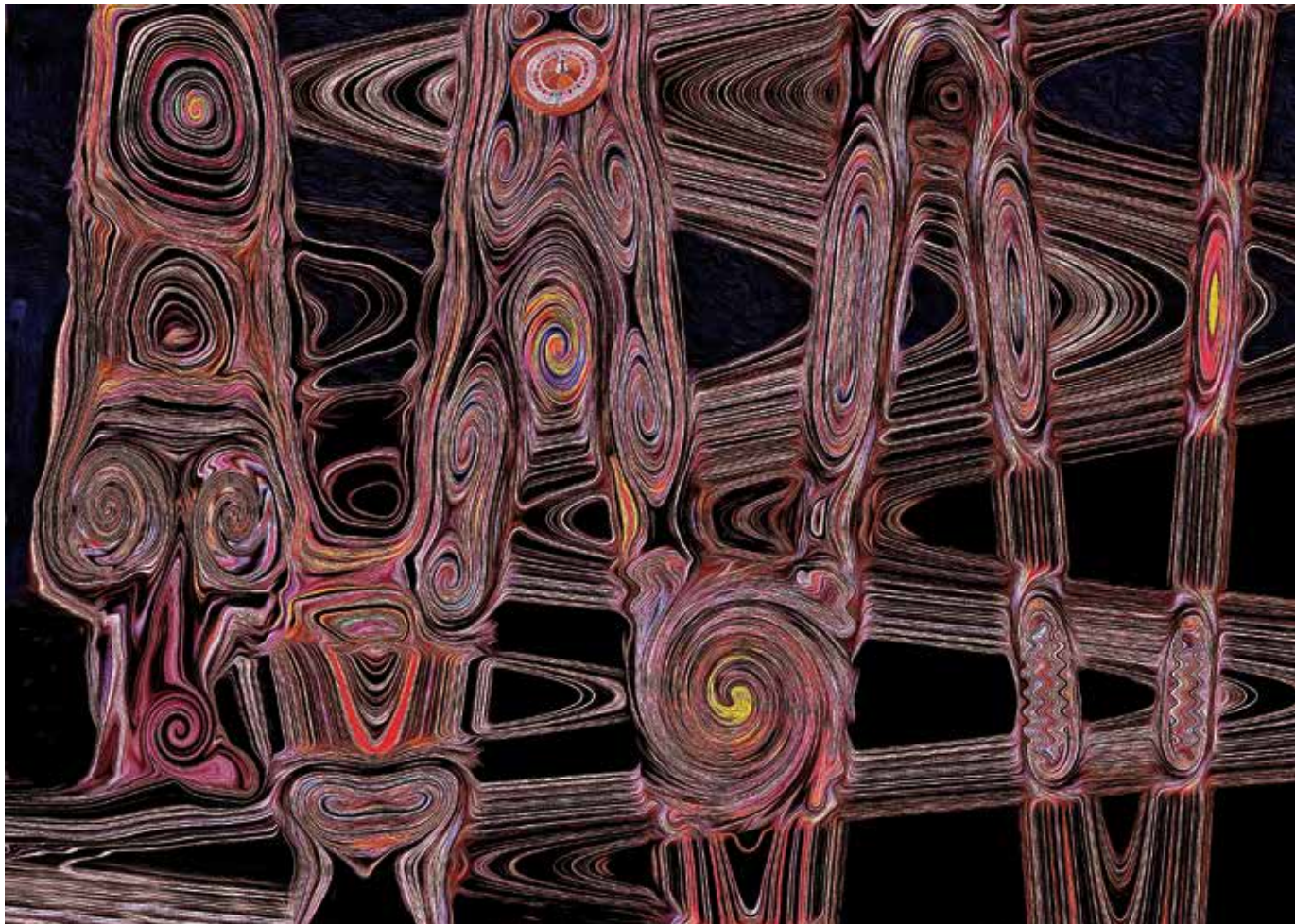
Ha aperto successivamente uno studio a Genova-Quarto conducendo anche corsi di pittura. Attualmente, come docente, è impegnata in un corso di tecniche pittoriche presso "Centro Civico di Quarto". Ha tenuto, inoltre, numerose conferenze di storia dell'arte in ambienti pubblici e privati.

Dal 2000 frequenta lo studio scultura e ceramica diretto da Luisa Caprile e si dedica prevalentemente alla scultura utilizzando la creta, l'alabastro e il marmo.

Contatti: cell. +39 3485113341 - mpfiorentini@libero.it

INVERNO
olio su tela cm 80x100, 2016

Pier Giorgio LEVA



LAS VEGAS BY NIGHT
Digitale su tela, 50x70 cm, 2016

Fotografo e grafico naturalista. Da sempre appassionato di fotografia e digital-art. Dopo una carriera da bancario, si è dedicato, a tempo pieno, all'Arte grafica e digitale con la produzione di opere per dar sfogo alla sua vena "artistica". Ha collaborato col Touring Club e con la Provincia di Alessandria. Collabora come responsabile della fotografia e come grafico impaginatore alla rivista trimestrale on-line CG SPORT NEWS. Ha esposto le sue opere in numerose mostre collettive e personali. Nel 2014 segnalato dalla Giuria al "V Gran premio Città di Savona" con le opere "Il suonatore di tromba" e "Tramonto nel Serengeti". Le sue opere sono state incluse in calendari in Italia e Africa. Segnalato più volte dalla giuria critica di Focus e pubblicato sulla rivista. Come fotografo ho/ha collaborato col Touring Club Italiano ricevendo un attestato di benemerenza.

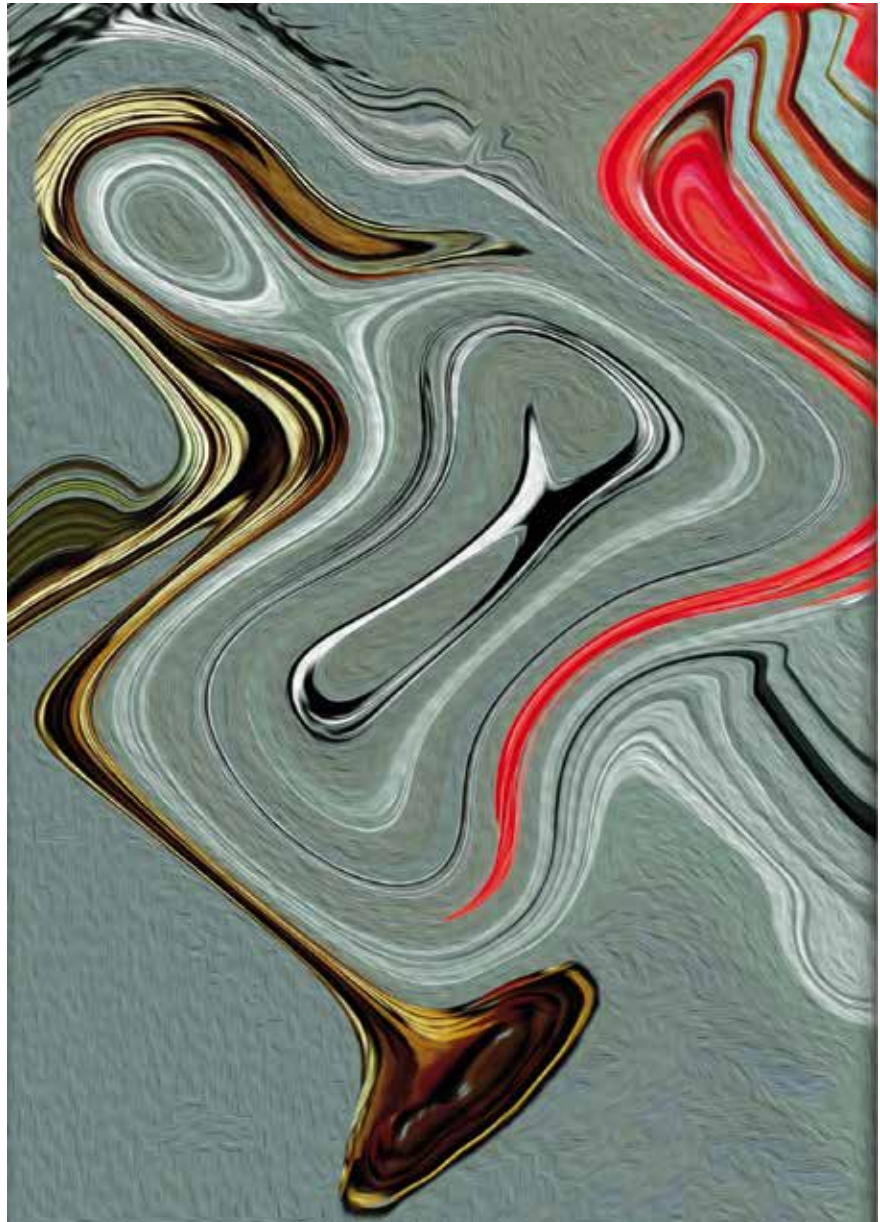
Contatti:

www.giorgioleva.com

giorgio.leva@soloposta.eu

IL SUONATORE DI TROMBA

Digitale su tela, 70x50 cm, 2008





UN TUFFO AL CUORE, olio su tela, 50x80 cm, 2016

Genovese, diplomato nel 1985 all'Accademia Ligustica di Belle Arti ha frequentato i corsi di Gianfranco Fasce, Vittorio Alfieri, Giovanni Battista Semino, Tranquillo Marangoni, Mario Chianese e Giannetto Fieschi, è grafico pubblicitario e Art Director presso la casa editrice Erga edizioni. Dal 1997 espone con regolarità in mostre d'arte a carattere personale e collettivo in Italia. Nel 2016 ha esposto a Budapest, presso il Mksiz. Vive a Cicagna in Valfontanabuona.

Contatti: enricomerli.altervista.org - princi@merlienrico.it



IL POETA, olio su tela, 50x70 cm, 2016

“Pittura di luce, così titola i propri lavori pittorici Enrico Merli per definire i modi del suo praticare le figure tradizionali, dal paesaggio alle sirene, dagli scorci di veduto ai notturni vissuti essenzialmente come stati d'animo. La realtà è rivissuta, dunque, dal pittore in maniera interiorizzata; la morbidezza stessa del disegno vuole corrispondere agli eventi, naturali o fantastici che siano e che, sottolineati dai colori, hanno del fiabesco; i suoi quadri sono, pertanto, momenti di un racconto, infatti c'è, pressoché in ciascuno, un prima e un dopo che inducono a pensare romanticamente gli accadimenti.” (Germano Beringheli)

Patrizia TARGANI IACHINO



Nasce a Genova il 15/8/1958, sposata con Carlo Iachino, chirurgo, ha due figli, Valentina (1983) e Lorenzo (1992).

Creativa da sempre, esprime le sue emozioni attraverso ogni forma a lei disponibile: poesia, scrittura, arredamento, pittura. Diplomata all'Istituto magistrale, insegue il suo istinto ottenendo il diploma di Interior Designer. Nel 2005 pubblica il suo primo libro, "Riflessi" (Il Filo), romanzo che vince il premio Internazionale Il Maestrale Marengo d'Oro di Sestri Levante. Nello stesso anno viene insignita col prestigioso Genovesino d'argento da parte del Rotary Club Golfo di Genova. Nel 2008 pubblica il secondo romanzo, Odio, gli inganni della vita (Zona). Scrive poesie e articoli sparsi nel web, mentre nel contempo si occupa di arredamento e di pittura. Tutto riesce a muovere la sua creatività, esplodendo nelle varie emozioni che le attraversano l'animo. Con la pit-

CAVALLO BIANCO

Acrilico su tavola 122x83 cm, 2016

tura, si evidenziano maggiormente gli stati emozionali che la colpiscono. Nella sua collezione racchiusa nella linea Shabbart e Shabbart Elegant, dipinge animali che ama da sempre: lupi, orsi, renne, gatti, leoni e soprattutto cavalli. È in quest'ultimi in cui preferisce soffermarsi, evidenziandone l'intensa possenza ed eleganza. Nella loro posizione e soprattutto nel loro sguardo si evince lo stato d'animo dell'autrice: un momento particolarmente duro dopo la perdita della sua amata sorella. Nel web, già conosciuta per le sue doti artistiche e poliedriche, oggi è definita La signora dei cavalli. Ha partecipato nel 2016 alla mostra "Artisti liguri a Budapest" presso il MKISZ.

Contatti:

Blog: <http://scribacchiandolibaramente.wordpress.com>

fb: <https://www.facebook.com/patrizia.iachino>

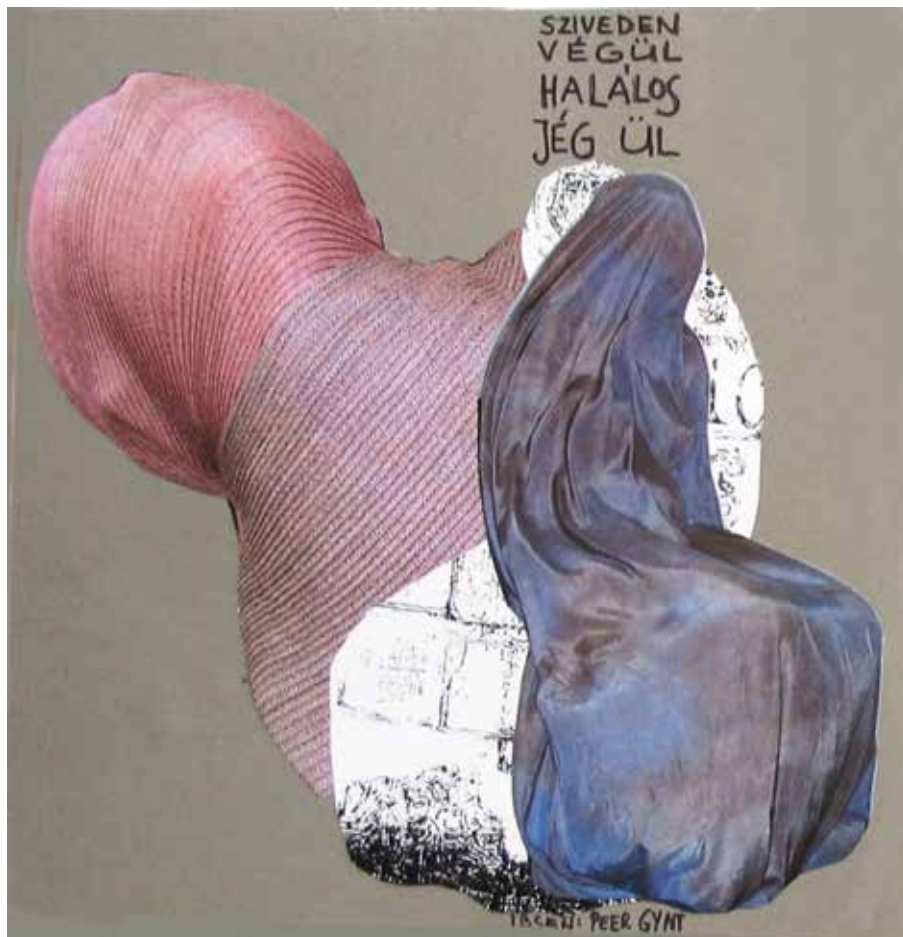
e-mail: patriziatargani@katamail.com



L'ELEGANZA

Acrilico su tavola 122x83 cm, 2016

TÖRÖK Judit



Nata a Budapest (Ungheria) nel 1947. Diplomata in lingue straniere alla Facoltà di Lettere di Budapest, laureata in Medicina all'Università di Torino, vive in Liguria dal 1988. Risiede a Cipressa dal 2003. Corrispondente per la rivista d'Arte ungherese "Uj Művészet" ha pubblicato interviste con artisti italiani e stranieri (Enrico Baj, Carol Rama, Salvo, Botero, Tapies, Tayou, Vasconcelos, Ventura, Kiefer ecc.), servizi sulla Biennale di Venezia, fiere d'arte internazionali, parchi di sculture toscani (Niki de Saint-Phalle, Daniel Spoerri), collaborava con la rivista d'arte veneziana "Arte In" e ha scritto numerose recensioni per cataloghi e mostre di artisti locali.

Ha frequentato i corsi dell'Istituto d'Arte Dési Huber e Szönyi a Budapest e a Zebegény (sull'ansa del Danubio, vicino alla capitale ungherese) e dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino.

PEER GYNT

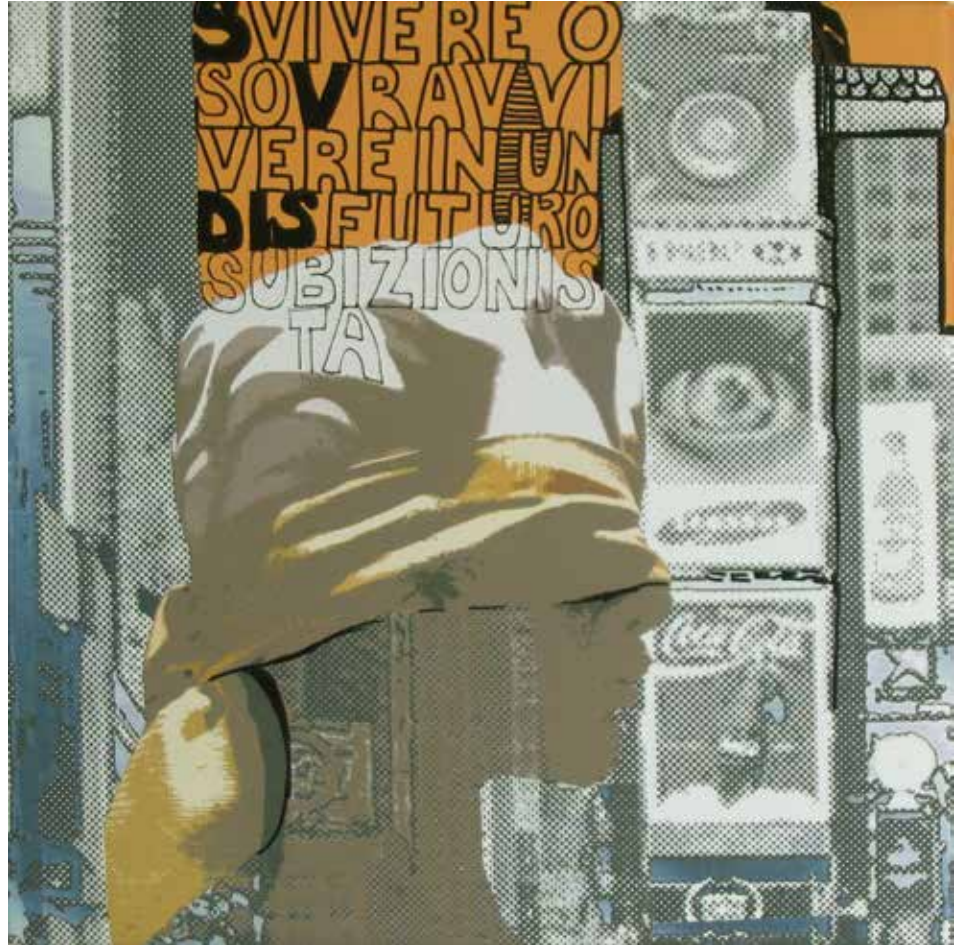
Collage di carta dal libro "UOMO", 30x30 cm, 2007

Si è presentata con mostre personali e collettive a partire dal 1971. Erede della Secessione viennese e della pittura simbolista le sue opere hanno assunto negli anni un connotato narrativo con molti riferimenti letterari e citazioni iconografiche.

Dotata di una voracità bulimica in campo artistico ha lasciato poche cose inesplorate. Di tutte le attività quella preferita rimane il disegno (soprattutto bianco e nero) e il collage. Da anni dedica quasi tutto il suo tempo ai mosaici. Combina l'arte digitale e la pittura, la scultura e la ceramica.

Recensita da: Luciano Caprile, Massimo Locuratolo, Cristina Giudice, Saverio Napolitano e Gabor Pataki.

Contatto:
www.villabiener.com



SOPRAVVIVERE

Collage digitale e pittura ad acrilico su tela, della serie "Obitori della memoria",
(Composta di 24 quadri 40x40 cm), 2014

COLLETTIVA DI ARTISTI UNGHERESI

DELI Ágnes



TETTI DI CIPRESSA

legno, 40 x 25 x 15 cm, 2012

Dr. Ágnes Deli è nata a Mohács (Ungheria) nel 1963. Studia disegno e geografia all'Università Janus Pannonius di Pécs e in seguito, tra il 1988-1991, frequenta la Gerrit Rietveld Academy di Amsterdam dove studia scultura con Helly Österreicher. Nel 1991 entra a far parte dell'importante organizzazione artistica di rinnovamento dei Giovani Artisti e ne diventa presidente nel 1994. Continua gli studi all'Accademia delle Belle Arti di Budapest tra 1991-1995, allieva di Gy. Jovánovics. Nel 1995 lavora a Roma con una borsa di studio, vince anche una borsa Soros. Consegue il dottorato nel 2000 presso l'Università di Belle Arti e dal 2001 diventa assistente del professore Jovánovics. Attualmente ha la cattedra a Kaposvár. Ha partecipato a diversi incontri e simposi di "Land Art" (arte del paesaggio). Sito: www.agnesdeli.com

ÉZSIÁS István



SENZA TITOLO

marmo e ferro, 60 x 28 x 15 cm, 2007

Nato a Szeged. Studia restauro e viene assunto al Museo di Papa e successivamente alla Direzione regionale museale di Veszprem. Si diploma all'Accademia delle Belle Arti nel 1974. Viaggi di studio in Italia, Francia, Germania, Olanda e Stati Uniti. Organizza numerosi simposi e incontri di arte, oltre a parchi di sculture. È membro di diverse Associazioni artistiche e del gruppo MADI, allievo di Tibor Csiky. Espone in patria e all'estero dal 1965. Inizia a lavorare come scultore dopo alcuni mesi trascorsi nell'atelier di Amerigo Tot. Le sue sculture sono collocate nelle piazze di varie città ungheresi.

Vive e lavora a Budapest

www.istvanezsias-sculpture.hu

GÁBOR Áron



FLUSSI DI LUCE

olio su cartone telato, 100 x 70 cm, 2003

Artista ungherese, nato a Budapest nel 1954. Si diploma all'Accademia delle Belle Arti di Budapest nel 1981 e consegue un master in Arte Murale nel 1982. Viaggi e borse di studio in Finlandia (1983), Germania, Svizzera e Italia (1984), Gran Bretagna (1985), USA e Canada (1989). Soggiorno di studio in Italia, all'Accademia d'Ungheria a Roma, tra il 1994-5. Innumerevoli mostre personali e collettive all'Estero e in Ungheria a partire dal 1981. Le sue opere figurano nelle collezioni museali di molti paesi (Svezia, Austria, Germania, ecc. del Museo Ludwig, Albertina, ecc.). La sua pittura, fin dall'inizio, è caratterizzata da linee grafiche sciolte e fluide unite a elementi pittorici dalle tinte forti moderati da luminose gradazioni e intrisi di sensualità.

Per maggiori informazioni: www.gabor-aron.hu

G. HELLER Zsuzsa



IL RICORDO DEL MARE

ceramica, 5 x 10 x 10 cm, 2008

Artista ungherese, studia disegno e modellazione (terra e altri materiali) all'Accademia delle Belle Arti di Budapest tra il 1971-76.

È membro dell'Albo Nazionale degli artisti, dei ceramisti e degli scultori ungheresi.

Ha vinto numerosi premi, le sue opere abbelliscono spazi pubblici, piazze e collezioni pubbliche e private in Ungheria e all'estero.

Espone dal 1978 in patria e in molti paesi del mondo in decine di mostre personali e collettive.

Per maggiori dettagli si veda il sito web: www.art-craft.hu

COLLETTIVA DI ARTISTI UNGHERESI

ŠWIERKIEWICZ Róbert



OMAGGIO A GULACSY

olio su cartone, 60 x 50 cm, 1970

Nonostante il cognome polacco, è nato a Pécs, in Ungheria nel 1942. Dopo due anni di studi all'Istituto Superiore di Arti Applicate inizia ad esporre in Ungheria e all'estero. Insignito di molti premi, nel 1992 anche del premio Munkacsy (il più prestigioso premio artistico in Ungheria). Vince molte borse di studio all'estero, compreso l'India dove riceve il premio Orientation Grant. Ecco perché è impossibile inquadrare la sua pittura. Aderisce al Movimento Internazionale Mail Art dal 1981 e un anno dopo fonda il gruppo XERTOXX.

I suoi dipinti e gli assemblaggi portano i segni dell'Arte Povera, dell'espressionismo astratto, del pop art e del Fluxus contemporaneamente. Dagli anni '90 si avvicina alle culture orientali e particolarmente a quella indiana combinando elementi pittorici con materiali vari.

www.artportal.hu

TÖRÖK Judit



CADUTA LIBERA

pennarelli e acrilico su tela, 100x100 cm, 2013

TURCSÁNY Villő



VENERE

pietra, 25 x 15 x 15 cm, 2007

Nata nel 1972 a Budapest dove ha lo studio tutt'ora.

Scultore e artista multidisciplinare tra i primi in Ungheria. Le sue composizioni sono per lo più installazioni - cinetiche, sonore, generate da computer, o ancora dotate di sistemi di circolazione di acqua.

Le sculture presentate qui sono parte di una installazione realizzata a Villa Biener di Cipressa nel 2007 composta da una decina di pietre di mare lavorate in modo da ricavarne forme che ricordino sculture arcaiche (come la Venere di Willendorf) collocate su una vasca d'acqua dove sembravano fluttuare senza peso... tante piccole Ofelie grigie dell'oblio.

www.tvillo.com

VÉGH András



ARLECCHINO

olio su carta, 70 x 60 cm, 1999

Pittore ungherese nato a Tolna nel 1940

Dopo gli studi all'Accademia delle Belle Arti di Budapest espone in numerose mostre collettive e personali. Viene insignito del prestigioso premio "Munkacsy" nel 1994.

La sua attività, iniziata negli anni '60, caratterizzata da movimenti pittorici sia figurativi che astratti, si colloca nella terra di nessuno tra queste due tendenze. Combina elementi realistici con l'espressionismo astratto e riesce a creare scene quasi teatrali. Usa una scala di tinte forti dove persino il rosa fa un effetto freddo, spigoloso.

www.vegandras.hu



REGIONE LIGURIA



CITTÀ DI SAVONA



Camera di Commercio
Savona



Consolato Generale di Ungheria
Milano



Consolato Onorario di Ungheria
Genova



Associazione Culturale
Liguria - Ungheria



PROMOZIONE CULTURALE
TURISTICA ED ENOGASTRONOMICA

Stefano Bigazzi presenta

OTTO MOSTRE D'ARTE PERSONALI E UNA MOSTRA COLLETTIVA

da sabato 26 novembre a domenica 11 dicembre 2016

PROGRAMMA

ore 16.00 *Presentazione dell'evento a cura di **Pietro Bellantone**,
Presidente delle Associazioni Culturali EventidAmare e
Liguria-Ungheria*

ore 16.10 *Saluti di **Maurizio Scaramuzza** Assessore agli Eventi e Manifesta-
zioni del Comune di Savona*

ore 16.20 *Interventi di **Timaffy Judit Vilma**, Console Generale di Ungheria a
Milano e di **Giuseppe Michele Giacomini**, Console Onorario di Ungheria
a Genova*

ore 16.40 *Presentazione dell'esposizione "PriamArt 2016",
a cura di **Stefano Bigazzi**, storico e critico d'Arte*

ore 17.10 *Inaugurazione*

ore 18.00 *Rinfresco con specialità alimentari ungheresi e liguri
"Prodotti d'Amare"*

ore 19.00 *Termine della manifestazione*

FORTEZZA DEL PRIAMÀR

CELLETTE PALAZZO DELLA SIBILLA - Corso Mazzini, 1 - Savona

Orario: tutti i giorni dalle 10.30 alle ore 18.30

**PriamArt
2016**